

**Monticello** *E' stata premiata dall'Avedisco al Palace hotel di Milano per la sua bravura e professionalità*

## **Antonella Saini, miglior venditrice d'Italia**

«Una gioia indescrivibile che ti ripaga delle difficoltà del nostro lavoro e ti dona nuovi stimoli per migliorarsi»

**MONTICELLO** (cle) Ha iniziato a lavorare, part-time, nel settore della vendita porta a porta nel 2001, durante il tempo libero e per necessità di maggiori entrate. Poi, grazie alla sua bravura e passione, ha iniziato a lavorare a tempo pieno fino a ricevere, il 30 novembre scorso, il riconoscimento di miglior venditrice dell'anno.

**Antonella Saini**, di Monticello, fa parte della ditta in franchising «Nuove idee» che si occupa di reti anatomiche e materassi in lattice. «Prima di fare questo

lavoro ero una parrucchiera, ma sinceramente non mi piaceva molto quel tipo di professione. Ho smesso di fare la parrucchiera quando è nato mio figlio, poi per non rimanere a casa tutto il giorno, ho iniziato a lavorare part-time per «Nuove Idee», ma non credevo di fare tanta strada in così poco tempo».

Ogni anno l'Avedisco, associazione che raggruppa le principali aziende di vendita diretta in Italia, consegna il premio Nazionale Avedisco al Palace Hotel in piazza Repubblica a Milano.

Antonella ha ricevuto la pergamena, che l'ha proclamata migliore nel suo campo, direttamente dal presidente dell'associazione **Luca Pozzoli**.

«Ricevere questo attestato è una soddisfazione enorme - racconta ancora Antonella - A volte il nostro lavoro è duro e difficile, non abbiamo orari e spesso finiamo a tarda sera. Il premio è sicuramente uno stimolo in più per continuare a svolgere il mio dovere in maniera sempre migliore».

A segnalargliela come miglior venditrice è stato **Lo-**

**renzo Purita**, responsabile della filiale di Como a cui Antonella fa riferimento.

«E' sicuramente molto brava - dice Purita - quest'anno non c'era nessuno che meritasse più di lei questo riconoscimento, perché la sua dedizione al lavoro e il suo apporto alla nostra società sono davvero inestimabili. Non sono l'unico a pensarla così ma anche tutti i colleghi sono concordi con me».

Antonella, dopo questo attestato di fiducia, avrà un motivo in più per essere felice del proprio lavoro.